



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

22 Febbraio 2020

LA SICILIA

75^o
1945 > 2020
Ragus

SABATO 22 FEBBRAIO 2020 - ANNO 76 - N. 52 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

Vittoria, Di Falco lancia patto etico «E ora aderite»

Si moltiplicano le iniziative e le proposte in vista dell'avvio della campagna elettorale per le amministrative. L'ultima arriva da Turi Di Falco: «Ogni candidato a sindaco scenda in campo con non più di due liste a sostegno. Evitiamo caos tra gli elettori».

GIUSEPPE LA LOTA pag. IX

«Propongo un patto etico per la città 2 liste per ogni candidato a sindaco»



Salvatore Di Falco

L'appello di Turi Di Falco alle realtà politiche in fermento

Statelli: «Persi quattro anni di fondi comunitari E adesso serve programmazione a lungo termine»

GIUSEPPE LA LOTA

Si parlano tutti. In privato e tramite i social. In cantiere ci sono le piccole e grandi coalizioni che dovranno affrontare le elezioni d'autunno per riportare la nuova Amministrazione e il Consiglio comunale a palazzo Iacono. Salvatore Di Falco, ex presidente del Consiglio durante la sindacatura Nicosia e capogruppo consiliare Pd nei due anni amministrati da Mosca-

to, potrebbe essere protagonista della prossima campagna elettorale. Ieri ha lanciato e proposto un "patto etico" a tutti coloro che si impegneranno per Vittoria. "Tutti stanno prendendo contatti con la società civile - scrive Di Falco - le associazioni culturali, le comunità, la gente comune perché si vuol fare un polo civico a cui aderiscono coloro che condividono il progetto. Tutte belle e buone idee per carità. Ma tremenda-

mente uguali, paradossalmente banali". Di Falco dà il suo contributo di idee. "Questo sistema elettorale per le amministrative non seleziona ma recluta. Ovvero anziché costringere le forze politiche a selezionare i migliori uomini in termini di competenza, idealità e onestà all'interno di una sola lista, questa legge elettorale ci permette invece di farne quattro, cinque, sei, sette. Insomma più liste si fanno più voti al sindaco arriva-

ranno sicuri. Quindi, non una competizione sulle idee, sui progetti veri, sulle persone ma sui numeri. Allora propongo un patto etico. Cioè tutti i candidati sindaco si impegnano solennemente a formare al massimo una/due liste e basta. Il resto della battaglia elettorale sarà quindi sulla credibilità delle idee e delle persone e non sui numeri. Se davvero dobbiamo dare un contributo a questa città spremiamoci le meningi a trovare idee e persone capaci a rappresentarle, rifletterci e portarle avanti. Sarà un modo anche per non andare alla ricerca di persone portatori di voti intesi solo come numeri perché questi nel nostro territorio corrono spesso il rischio di pescare in ambienti non sani della nostra comunità. E se anche ciò accadesse, 24/48 candidati al consiglio comunale sono più individuabili che 300 e più".

La proposta di Di Falco trova la prima adesione in Piero Gurrieri, il sostenitore della "Galassia civica" ideata dal M5s. Ho letto la proposta di Salvatore Di Falco. Propono, per "moralizzare" la politica, un patto etico a tutte le (future) coalizioni, rinunciare cioè a presentare tante, decine di liste, della serie un candidato per famiglia. L'ho letto e rilancio, facendo anch'io una proposta, proprio perché penso che nell'intervento di Di Falco ci sia molto di vero. Che la sua proposta sarebbe di quelle che

Disservizi idrici, Sviluppo Ibleo «Troppe polemiche, così non va»

NADIA D'AMATO

"La notizia fornita da palazzo Iacono circa la sospensione dell'erogazione dell'acqua in città, a causa di lavori nei pozzi di contrada Passo Ippari e di contrada Giardinello, ha scatenato una serie di reazioni scomposte e sopra le righe che non favoriscono la dialettica democratica ma, anzi, contribuiscono ad imbarbarire sempre di più il clima politico". A dirlo, in una nota, è il direttivo del movimento politico Sviluppo Ibleo che aggiunge: "non ci sono dubbi che la carenza idrica procurerà una serie di disservizi

non certo semplici da gestire, ma è altrettanto vero che questa corsa all'insulto, alla demonizzazione della parte contrapposta, alla polemica a qualunque costo, non rende giustizia alla democrazia di una città, Vittoria, che è sempre stata emblema della tolleranza, del dialogo e dell'ascolto. Ecco perché lanciamo un appello affinché i toni, rispetto a questa ma anche ad altre vicende, si abbassino e che, soprattutto, si eviti di fare diventare un dramma tutto quello che accade, imputando responsabilità di ogni genere alla Commissione straordinaria. Ecco perché chiediamo tolleranza".

potrebbero segnare un passo in avanti sotto il profilo dei comportamenti. Tuttavia, chiedo all'amico Turi Di Falco se, come osservatore attento del panorama politico cittadino, ritiene plausibile che, in particolare le coalizioni che per comodità chiamerò di destra e di sinistra, potrebbero accettare una soluzione che negherebbe ai singoli partiti che ne fanno parte di formare ed esprimere una propria lista. Perché ciò che fosse per ipotesi concesso ai partiti non potrebbe che essere riconosciuto alle liste civiche".

Enzo Statelli, di Progetto impresa, nel suo appello social invita a non "ricadere negli errori del passato. Vittoria ha perso 4 anni di intercettazioni di fondi comunitari. Bisogna concentrarsi verso una visione lunga, 15/20 anni, per risolvere i tanti problemi. Vittoria ha bisogno dei cittadini migliori. Progetto Impresa non esprimerà un candidato a sindaco. Ma sarebbe bello se tutti i cittadini onesti e movimenti liberi si confrontassero e esprimessero anche tramite primarie un candidato unico che non appartenga né a destra né a sinistra, senza colore politico che porti avanti un programma condiviso per la risoluzione dei problemi. Noi saremo disponibili e al servizio di questa città".

Sul medio/lungo termine della programmazione sono d'accordo in parecchi. Anche l'ex assessore Francesco Gannizzo, l'uomo che ha scatenato non poche polemiche all'interno del Pd, sostiene che "Vittoria ha bisogno di un forte progetto identitario e progressista basato sulle migliori competenze capaci di realizzare il rilancio economico-sociale-culturale e ambientale della città. Occorre innanzi tutto una seria programmazione a medio e lungo termine nei settori strategici e produttivi della città, ma al contempo gestire l'ordinaria amministrazione in ragione dei bisogni dei cittadini vittoriesi e scoglittiesi".

La Cassazione ha annullato l'ordinanza del Riesame che dice no all'istanza di scarcerazione di Donzelli

La decisione. Un'altra sezione del Tribunale dovrà analizzare il ricorso

SALVO MARTORANA

La Suprema Corte di Cassazione, Seconda Sezione Penale, ha annullato, con rinvio, l'ordinanza del Tribunale del Riesame di Catania che ha respinto l'istanza di scarcerazione di Giovanni Donzelli, difeso dagli avvocati Santino Garufi e Antonio ed Antonio Fiumefreddo. Per i giudici con l'ermellino, quindi, il Riesame poteva accogliere la richiesta di scarcerazione avanzata dalla difesa ma non lo ha fatto. Per questa ragione toccherà ad altra sezione del Tribunale del Riesame etneo analizzare il ricorso. Alla luce della decisione della Cassazione, quindi, potrebbe tornare in libertà il settantunenne vittoriese finito in manette nell'ambito dell'operazione



Giovanni Donzelli

"Plastic free" legata al riciclaggio della plastica delle serre. Intanto per quanto riguarda il sequestro dei beni per circa 5 milioni di euro, il vittoriese comparirà davanti alla sezione mi-

sure di prevenzione del Tribunale di Catania l'8 aprile prossimo ed in quella sede proverà a spiegare la provenienza lecita dei beni. Sempre nell'ambito dell'operazione "Plastic Free" dell'ottobre scorso altri tre degli indagati, dopo il pronunciamento del Tribunale della Libertà, si sono rivolti alla Suprema Corte di Cassazione per chiedere la revoca della misura cautelare emessa dal Gip etneo e confermata dal Riesame.

A rivolgersi ai giudici romani sono stati gli avvocati difensori di Antonino Minardi, Emanuele Minardi e Giovanni Tonghi. I primi due, difesi dagli avvocati Matteo Anzalone e Maurizio Catalano, il terzo dall'avvocato Enrico Cultrone. Questo ricorso sarà analizzato il 26 febbraio.

IL COMMISSARIO IN VISITA AL PRONTO SOCCORSO



LA SOLIDARIETÀ DI DISPENZA AGLI OPERATORI SANITARI

n.d.a.) Il commissario straordinario del Comune, Filippo Dispenza, ha incontrato ieri il personale medico, infermieristico e ausiliario dell'ospedale Guzzardi di Vittoria che nei giorni scorsi è stato aggredito durante l'orario di servizio da un soggetto affetto da tossicodipendenza. Nei locali del nosocomio vittoriese, Dispenza è stato ricevuto dal direttore sanitario, Giuseppe Drago, e dal direttore generale dell'Asp 7, Angelo Aliquò. Dispenza, in modo particolare, ha espresso la sua solidarietà personalmente ad uno dei quattro dipendenti che ha subito l'aggressione e in generale a tutti gli altri.